Ritardi negli stipendi e disagi, l'ira delle guardie giurate "Vigilantes": appello al Prefetto

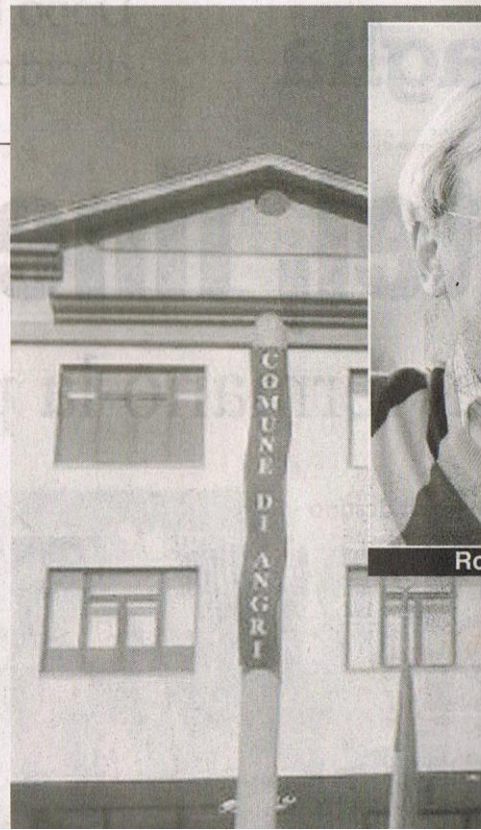
Ritardi negli stipendi: la Unal , con il segretario generale Francesco Pellegrino, scrive a prefetto, questore e alla direzione provinciale del lavoro di Salerno. «Lo scrivente - si legge nel documento - pone la vostra attenzione sulle molteplici problematiche che le guardie particolari giurate dell'Istituto di vigilanza "Vigilantes" di Salerno, non possono più tollerare, e si riferiscono alle retribuzioni, ancora oggi non hanno percepito lo stipendio di gennaio, (gli stipendi da cinque anni venivano corrispondi in due frazioni) e non è dato sapere, quando verrà erogato quello di febbraio, da oltre cinque anni non vengono fornite le divise, totale mancanza di rimborso spese alle guardie che vengono inviate in servizio, oltre il chilometraggio previsto dal contratto collettivo nazionale del lavoro di categoria, non è stata rinnovata la convenzione presso il poligono di tiro, e quindi le guardie giurate, sono costrette a pagare di tasca propria le prove di tiro che per quanto previsto sono a carico dell'Istituto; mancati versamenti del T.F.R. verso i fondi previdenziali, indicati dai lavoratori. Alla luce di quanto esposto e dato che non è la prima volta che l'Istituto non eroga le retribuzioni nei termini stabiliti, lo scrivente chiede oltre che di verificare la capacità economiche dello stesso, di fissare un incontro a breve termine con la proprietà dell'Istituto di vigilanza "Vigilantes" con lo scopo di risolvere le problematiche sopra citate».

Una situazione, dunque, di grande disagio, quella vissuta dalle guardie giurate dell'istituto "Vigilantes" come ben si evince dalla missiva indirizzata dal sindacato Unione nazionale autonoma del lavoro di Nocera Superiore a prefetto, questore e direzione provinciale del lavoro di Salerno.

Raquel Vicente

Verso le comunali Il candidato sindaco di "Insieme un'altra Angri è possibile" scende in campo con una promessa: in caso di elezione sarà impegnato per un solo mandato. Ecco il suo programma

Trasparenza e territorio: Capone lancia la sfida



Regionali, Ferraioli: «Il mio piano per l'Agro»

Un politico nuovo non nuovo alla politica. E' questo lo slogan che accompagnerà la candidatura alle elezioni regionali **Rosanna Ferraioli** *(nella foto con Caldoro)*. Imprenditrice angrese che intende dare il suo contributo alla rinascita

Era stato ad un soffio dalla candidatura a sindaco già alle passate amministrative per i Ds poi si preferì privilegiare un'altra persona, ma il germe della politica ormai l'aveva infettato tanto da divenire assessore dell'amministrazione Mazzola. Ora, sollecitato anche dai suoi amici, si è presentato ufficialmente alla competizione elettorale di fine marzo con una lista tutta sua. "Insieme un'altra Angri è possibile" è lo slogan adottato dal dottore Rosario Capone fermamente convinto delle sua scelte. Mario

fronti della giunta, incontri con le associazioni e bilancio partecipato. Altro punto di forza è la riorganizzazione della macchina comunale, la riqualificazione del personale e potenziamento del sistema di video sorveglianza. L'urbanistica e i lavori pubblici con la costruzione di parcheggi, palazzetto dello sport, riqualificazione dell'area Mcm e sottopasso ferroviario sono solo alcuni tra gli argomenti trattati nel programma. Di grande